

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI, ENTI, ISCRITTI, LOCATARI E ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali, valutati al minor valore tra il costo medio ponderato ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita compiute durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale a parte (Gestione Previdenziale Separata).

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio ai tassi di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti e garanzie rilasciate, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono inseriti tra i ricavi e imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dalle aziende editoriali e dagli iscritti. I contributi per ricongiunzioni di periodi assicurativi sono accertati in sede di definizione della domanda di ricongiunzione.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi e oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente applicabile all'Istituto.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

FONDO IMMOBILIARE INPGI – GIOVANNI AMENDOLA

Alla fine dell'anno precedente, fu costituito il fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso, multi comparto, riservato a investitori qualificati, denominato "Fondo Inpgi – Giovanni Amendola", (di seguito "Fondo Immobiliare Inpgi"), conferendo la prima porzione di immobili al "Comparto Uno", per un valore di bilancio pari a 86.634 migliaia ed un valore di mercato pari a 179.600 migliaia, con realizzazione di plusvalenze pari a 92.966 migliaia, e con un conferimento in denaro per l'importo pari a 2.500 migliaia. Contestualmente si trasferirono alla Gestione Previdenziale Separata quote per un ammontare pari a 15.000 migliaia, senza alcun realizzo di plusvalenze/minusvalenze da cessione in quanto cedute allo stesso valore di acquisto.

Nel corso dell'esercizio in esame si è proseguito con nuovi conferimenti, oltre che all'avvio del "Comparto Due".

La prima operazione ha riguardato il conferimento al "Comparto Due" mediante un versamento in denaro di 1.000 migliaia eseguito nel mese di aprile.

La seconda operazione, avvenuta nel mese di luglio, ha riguardato il conferimento di complessive 83.300 migliaia al "Comparto Due" mediante l'apporto di una porzione d'immobili di proprietà, per un valore di bilancio pari a 65.849 migliaia e un valore di mercato pari a 83.280 migliaia, con realizzazione di plusvalenze nette pari a 17.431 migliaia, cui si è aggiunto un conferimento in denaro di 20 migliaia.

La terza operazione, avvenuta nel mese di ottobre, ha riguardato i conferimenti al "Comparto Uno" di 32.700 migliaia e al "Comparto Due" di 15.200 migliaia, attraverso la vendita totale delle quote del "Fondo Immobiliare Hines", detenuto all'interno del portafoglio titoli dell'Istituto. L'operazione, effettuata con l'intento di una migliore rappresentazione globale della gestione del portafoglio immobiliare e nell'ottimizzazione degli aspetti fiscali connessi, ha tuttavia comportato il sostenimento di minusvalenze da vendita per complessive 3.125 migliaia.

La quarta operazione, avvenuta nel mese di dicembre, ha riguardato il conferimento di complessive 174.450 migliaia al "Comparto Uno" mediante l'apporto di una porzione d'immobili di proprietà, per un valore di bilancio pari a 89.391 migliaia e un valore di mercato pari a 174.440 migliaia, con realizzazione di plusvalenze nette pari a 85.049 migliaia, cui si è aggiunto un conferimento in denaro di 10 migliaia.

Si informa altresì che nel mese di dicembre si è proceduto al trasferimento alla Gestione Previdenziale Separata di quote per un ammontare complessivo pari a 10.005 migliaia, con realizzo di una plusvalenza pari a 105 migliaia.

Si evidenzia che il valore di mercato degli immobili di proprietà conferiti è stato oggetto di apposita relazione di stima redatta, da terzo esperto indipendente, ai sensi della legge.

Le operazioni effettuate sono in linea con l'asset allocation e con la politica di gestione previdenziale sinora adottate, in un'ottica d'investimento a lungo termine del patrimonio complessivo; quindi, le quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", sottoscritte dall'Istituto a fronte degli apporti effettuati, sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati.

A seguito di queste operazioni, l'investimento finanziario del "Fondo Immobiliare Inpgi" presenta alla fine dell'esercizio un valore di bilancio di 463.850 migliaia ed un valore di mercato riferito all'ultima quotazione ufficiale disponibile, di 465.890 migliaia, rappresentato complessivamente da n. 9.277 quote, di cui n. 7.287 quote del Comparto Uno e n. 1.990 quote del Comparto Due.

Per l'illustrazione dettagliata degli effetti patrimoniali ed economici dell'apporto in esame, si rinvia alle note descrittive dello Stato Patrimoniale riferite alle "Immobilizzazioni Materiali", "Immobilizzazioni finanziarie" oltre che alle "Informazioni sul conto economico – Proventi/Oneri straordinari" della presente Nota Integrativa.

Ai fini della rappresentazione di bilancio, nella situazione in cui si è dato avvio al progressivo apporto di immobili all'interno del "Fondo Immobiliare Inpgi", sempre in ottica di investimento a lungo termine del patrimonio immobiliare dell'Istituto, la sezione di bilancio relativa alla gestione patrimoniale è ovviamente riferita ai soli immobili ancora detenuti direttamente dall'istituto, fino a quando si completerà il conferimento totale degli immobili al Fondo.

Infine, si evidenzia che, sebbene detenga il 100% delle quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", l'Istituto non è tenuto a redigere alcun bilancio consolidato, non trovando applicazione nel caso specifico l'art. 25 Dlgs 127/91 "imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato", l'INPGI non si configura quale società di capitali, che controlla altre imprese, né come ente pubblico che svolge prevalentemente attività commerciale con obbligo di iscrizione nel registro imprese ex art. 2201 C.C.. Si ricorda infatti che, come definito dallo Statuto, l'INPGI è una fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'art. 38 della Costituzione, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2014
Costi ricerca e sviluppo	171.490	93.940	0	61.661	203.769
Programmi software	854.291	241.602	7.320	329.269	759.304
Totale	1.025.781	335.542	7.320	390.930	963.073

Riguardo i **costi di ricerca e sviluppo**, gli oneri capitalizzati si riferiscono allo sviluppo dei processi e controlli inerenti la messa in opera del nuovo sistema informatico a supporto della gestione previdenziale. La progressiva evoluzione degli aspetti organizzativi e procedurali è stata intrapresa nell'intento di accrescere i livelli di efficienza, qualità e sicurezza dell'organizzazione. L'ammontare dei costi, chiaramente definiti e misurabili, per la tipologia del servizio reso e la diretta correlazione e attinenza con il nuovo sistema informatico in corso di realizzazione, è capitalizzato su un arco temporale di cinque esercizi.

Per i **programmi software**, oltre agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in continuità del processo di ammodernamento informatico già intrapreso, è presente il costo di acquisto del nuovo software per la gestione amministrativa degli immobili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi", oltre alla seconda quota del costo di acquisto del nuovo sistema operativo informatico per la gestione previdenziale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Terreni e Fabbricati

Fabbricati d'investimento:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2014
Fabbricati investimento	609.707.200	0	155.814.925	0	453.892.275
Totale	609.707.200	0	155.814.925	0	453.892.275

Riguardo ai fabbricati d'investimento, i decrementi rilevati rappresentano le operazioni di cessione distinte tra vendite dirette ed apporti al "Fondo Immobiliare Inpgi", così come risultante dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

<u>Vendite dirette:</u>	<u>Costo Storico</u>	<u>Valore di Mercato</u>	<u>Plusvalenza</u>
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19 (vendite parziali)	461.195	611.400	150.205
COLLEGNÒ (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10 (vendita parziale)	113.676	160.000	46.324
Totale	574.870	771.400	196.530

<u>Apporto al Fondo Immobiliare:</u>	<i>Costo Storico</i>	<i>Valore di Mercato</i>	<i>Plusvalenza</i>
PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE	11.374.694	5.140.000	-6.234.694
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	1.590.000	-1.268.288
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440	440.000	-26.440
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	390.000	10.198
COLLEGGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.017.319	5.270.000	252.681
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	3.410.542	3.780.000	369.458
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	12.995.307	16.030.000	3.034.693
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	13.539.227	16.400.000	2.860.773
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	34.240.000	18.432.797
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849	3.140.000	1.329.151
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228	7.150.000	2.237.772
ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198	7.360.000	3.329.802
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792	6.910.000	3.277.208
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177	8.450.000	4.410.823
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144	10.840.000	5.875.856
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317	9.850.000	5.295.683
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993	11.740.000	6.808.007
ROMA VIA DEL CASALETTO 387	8.111.725	15.480.000	7.368.275
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584	14.430.000	7.434.416
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880	13.230.000	7.022.120
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066	16.500.000	8.735.934
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161	18.190.000	10.165.839
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 6/8	19.412.120	31.170.000	11.757.880
Totale	155.240.055	257.720.000	102.479.945
TOTALE cessione immobili	155.814.925	258.491.400	102.676.475

Come già accennato nelle premesse, il valore di mercato degli immobili apportati al "Fondo Immobiliare Inpgi" è basato su relazione di stima redatta ai sensi di legge da un terzo esperto indipendente. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle operazioni sono iscritte tra i "Componenti Straordinari" del conto economico.

Terreni e Fabbricati di struttura:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>F.do amm.to</i>	<i>31/12/2014</i>
Fabbricati strumentali	12.486.948	0	0	7.836.749	4.650.199
Terreni strumentali	4.283.681	0	0	0	4.283.681
Totale	16.770.629	0	0	7.836.749	8.933.880

Riguardo i fabbricati strumentali, la tabella sopra esposta indica distintamente i valori dei fabbricati dai valori dei terreni su cui insistono. Più nel dettaglio, il valore dei fabbricati e dei terreni delle sedi di struttura viene di seguito esposto:

Roma, Via Nizza 35:

Valore storico fabbricato 5.606 migliaia, (Fondo Ammortamento 4.079 migliaia)
 Valore storico terreno 2.403 migliaia

Roma Piazza Apollodoro 1:

Valore storico fabbricato 4.389 migliaia, (Fondo Ammortamento 3.197 migliaia)
 Valore storico terreno 1.881 migliaia

Roma, Via Nizza 33 (appartamento):

Valore storico fabbricato 2.492 migliaia, (Fondo Ammortamento 561 migliaia)

Va rilevato che una porzione dell'immobile di struttura sito in Roma, Piazza Apollodoro, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, nell'immobile sito in Roma, Piazza Cavour, classificato tra gli immobili a reddito, risulta una porzione adibita ad uso strumentale.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, con i rispettivi valori di bilancio all'unità di euro, suddivisi tra quelli a reddito, con prevalenza di uso abitativo e prevalenza di uso diverso, e quelli di struttura:

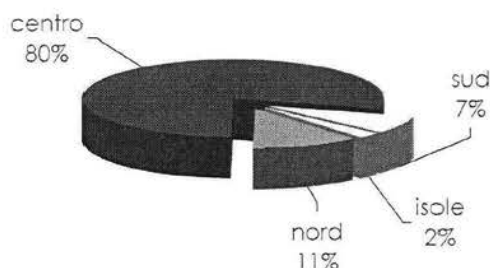
N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
1	AOSTA VIA PIAVE 4		495.716	
2	ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033		
3	BARI V. LENOCI 12	1.810.870		
4	BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950	
5	BARI VIA NENNI, 15	2.210.989		
6	BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851	
7	BOLOGNA PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263		
8	BOLOGNA VIA GIBERTI 11/13/15	2.979.819		
9	BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535		
10	BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145	
11	BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109	
12	CAGLIARI VIA BARONE ROSSI, 29		728.114	
13	CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121		
14	FIRENZE VIA DE' MEDICI N.2		675.545	
15	GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819	
16	GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127	
17	LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.139.862		
18	MILANO VIA N.ROMEO 14	1.120.727		
19	MILANO VIA FRASCHINI 7	526.787		
20	MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681		
21	MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905		
22	NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527		
23	NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969		
24	NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103	
25	NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183		
26	NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431		
27	PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735		
28	PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966	
29	PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275	
30	PESCARA L.GO FILOMENA DELLI CASTELLI 10		453.478	
31	RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071		
32	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736	
33	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718	
34	ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644	
35	ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085	
36	ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1			6.270.120
37	ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402	
38	ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726	
39	ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576		
40	ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820		
41	ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096		
42	ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064		
43	ROMA VIA CASSIA 1190 VILLINO 1	1.780.456		
44	ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621		
45	ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIATA L.GO OLGIATA 15	1.249.826		
46	ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182		

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 293

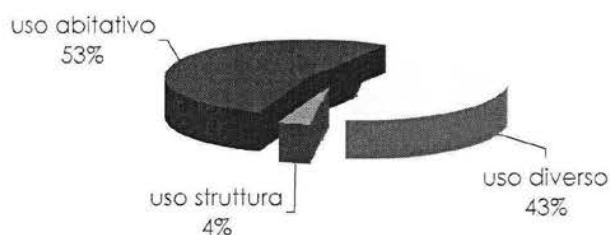
47	ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663		
48	ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904		
49	ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL C VIL D	6.762.278		
50	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472		
51	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300		
52	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225		
53	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588		
54	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672		
55	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891		
56	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293		
57	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876		
58	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622		
59	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211		
60	ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362		
61	ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673		
62	ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088		
63	ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638		
64	ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267	
65	ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000	
66	ROMA VIA GLORI 30	2.842.930		
67	ROMA VIA I GUIDI 13	2.698.908		
68	ROMA VIA I GUIDI 33	2.710.265		
69	ROMA VIA I GUIDI 7	2.696.551		
70	ROMA VIA I GUIDI 27	2.754.468		
71	ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146		
72	ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908		
73	ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529	
74	ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252	
75	ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335	
76	ROMA VIA NIZZA 33			2.491.692
77	ROMA VIA NIZZA 35			8.008.817
78	ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007	
79	ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530	
80	ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688	
81	ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883	
82	ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997	
83	ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216	
84	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846	
85	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 147		6.314.314	
86	ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986	
87	ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982		
88	ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571	
89	ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072		
90	ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923		
91	ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264		
92	ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469		
93	ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211		
94	ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512	
95	ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489		
96	ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436		
97	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363		
98	SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362		
99	TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	553.759		
100	TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560		
101	TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382		
102	TORINO VIA VERDI 12	6.868.877		
103	TRIESTE CORSO ITALIA 13		964.851	
104	VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759	
	Totale Immobili	250.428.225	203.464.050	16.770.629

Per un ulteriore dettaglio rappresentante la totalità del patrimonio immobiliare dell'ente, si fornisce di seguito la ripartizione contabile per posizionamento geografico e destinazione d'uso:

ripartizione per area geografica



destinazione d'uso



Una stima interna sul valore del patrimonio esistente al 31/12/2014, ha definito in circa 740.371 migliaia il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, comprese le sedi di struttura. Si segnala, infine, che alla data di chiusura di bilancio sono state programmate vendite dirette di immobili per il costo storico complessivo di 585 migliaia, così come risulta tra i conti d'ordine.

Altre immobilizzazioni

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2014
Impianti e macchinario	355.627	0	0	343.792	11.835
Mobili arredi	656.043	10.368	4.694	563.008	98.709
Macchine d'ufficio	1.241.777	38.826	44.133	1.064.476	171.994
Autoveicoli	35.900	0	0	33.900	2.000
Attrezzatura varia	24.461	464	0	20.988	3.937
Totale	2.313.808	49.658	48.827	2.026.164	288.475

Le altre immobilizzazioni subiscono complessivamente una riduzione di 77 migliaia, determinata dalla differenza tra il valore di bilancio al netto dei relativi fondi pari a 288 migliaia, confrontato con quello dell'anno precedente pari a 365 migliaia, per effetto della quota di ammortamento rilevato

nell'esercizio. Il valore degli incrementi dell'anno è stato quasi totalmente abbattuto dal valore delle dismissioni per obsolescenza.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 89.226.219 (89.630.191)

L'ammontare del credito è composto da rate in scadenza entro i dodici mesi per 4.904 migliaia e da rate in scadenza oltre i dodici mesi per 84.322 migliaia e si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari, oltre che, in minima parte, alla quota residuale del premio assicurativo anticipato dall'Istituto, a copertura delle concessioni di finanziamento. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 404 migliaia.

Crediti per prestiti – Euro 31.459.231 (33.865.377)

L'ammontare del credito si suddivide in 7.157 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 24.302 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi e si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali. Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 2.406 migliaia.

Crediti tributari – Euro 126.792 (166.424)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente a suo tempo anticipata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137 della Legge 662/96. La differenza in diminuzione di 40 migliaia rispetto al precedente esercizio è riferita ai recuperi del credito effettuati in corso d'anno, in sede di versamento delle ritenute fiscali operate sulle liquidazioni del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'incremento per la rivalutazione dell'anno.

Altri crediti – Euro 5.908 (5.908)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti per depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali e nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni.

Altri titoli – Euro 551.278.384 (311.385.347)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata a investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 473.508 migliaia, da "fondi private equity" per 45.946 migliaia e da "fondi hedge total return" per 31.825 migliaia.

La variazione complessiva della categoria, pari a 239.893 migliaia, è di seguito dettagliata:

- incremento di 242.669 migliaia per "fondi immobiliari";
- incremento di 8.361 migliaia per "fondi private equity";
- decremento di 11.137 migliaia per "fondi hedge total return".

Riguardo i fondi immobiliari, il notevole incremento registrato è conseguenza, per la gran parte, delle operazioni di sottoscrizione di quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", così come descritto nel precedente paragrafo dedicato esclusivamente al fondo e nella precedente sezione dedicata ai fabbricati di proprietà.

Va altresì rilevato, nell'ambito della stessa categoria, il decremento di 50.964 migliaia per la vendita totale del "Fondo Immobiliare Hines", a seguito del suo conferimento al "Fondo Immobiliare Inpgi", oltre che il decremento per 5.923 migliaia derivante dalla svalutazione di un altro fondo immobiliare, il cui valore di mercato è risultato, negli ultimi tre esercizi, persistentemente inferiore a quello iscritto in bilancio, derivandone una perdita durevole.

Si segnala infine che gli impegni residui, relativi alle quote ancora da richiamare per i fondi immobiliari, esclusa quella riferita al "Fondo Immobiliare Inpgi", e per i fondi di private equity risultano esposti nella successiva sezione dedicata ai conti d'ordine.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2014 con il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
Fondi immobiliari	473.507.524	474.838.811	1.331.287
Fondi private equity	45.945.839	53.729.314	7.783.474
Fondi total return	31.825.021	36.849.876	5.024.856
Totale	551.278.384	565.418.001	14.139.617

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 301.677.404 (283.409.995)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia perché rappresenta la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, registra un incremento di 18.267 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 236 milioni a crediti per contributi e per 66 milioni a crediti per sanzioni ed interessi. Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio è ridotto di 1.406 migliaia per perdite su crediti verso aziende fallite per i quali si è utilizzato il relativo fondo svalutazione crediti. Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio, risultano 37.894 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (28.263 migliaia al 31/12/2013), completamente coperti dal corrispondente fondo svalutazione.

Si rileva, infine, che nel mese di gennaio 2015 è stato incassato l'importo di circa 53.000 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2014.

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 119.191.769 (105.766.269)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito e le condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, cessazioni e sanzioni). Come sopra accennato, il fondo è stato utilizzato per 1.406 migliaia per la copertura delle perdite su crediti riferiti ad aziende fallite.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 14.831 migliaia, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, è pari al 39% della massa creditoria, contro il 37% dell'anno precedente.

Crediti verso altri enti per ricongiunzioni – Euro 15.598.855 (18.386.445)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso altri Enti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi, accertati ed ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione della voce creditoria per 2.788 migliaia a seguito delle maggiori somme accertate nell'esercizio precedente per l'avvenuta modifica nella modalità di contabilizzazione.

Crediti verso iscritti per ricongiunzioni – Euro 6.023.492 (5.226.868)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso gli iscritti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi di posizioni contributive da altri Enti previdenziali, di cui 2.204 migliaia per rate in scadenza entro i 12 mesi e 3.819 migliaia per rate in scadenza oltre i 12 mesi. Si rileva un incremento della voce creditoria per 797 migliaia in conseguenza degli effetti derivanti dai piani di ammortamento stabiliti.

Crediti tributari – Euro 433.777 (1.575.937)

Tra gli importi più rilevanti figura la somma di 284 migliaia riferita al credito d'imposta riconosciuto agli enti di previdenza, così come stabilito dal D.L. 66/2014, sulle rendite finanziarie rilevate nel secondo semestre 2014. Si segnalano inoltre gli importi di 113 migliaia per crediti verso l'erario per rate pensioni rientrati, 22 migliaia per crediti riferiti all'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui

ed infine 14 migliaia quale residuo credito per gli acconti IRAP versati nel corso dell'anno, al netto dell'imposta dovuta.

Il notevole scostamento registrato è attribuibile al fatto che nell'esercizio precedente figurava il residuo credito riferito a ritenute fiscali subite a titolo di acconto sugli utili ottenuti dai fondi comuni d'investimento non armonizzati di diritto estero, credito poi compensato in sede di determinazione e versamento degli acconti IRES 2014.

Crediti verso mutuatari – Euro 3.165.664 (3.017.664)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data di chiusura di bilancio. L'importo registra un aumento di 148 migliaia rispetto all'esercizio precedente, in linea con il piano di ammortamento riferito alle erogazioni concesse. Una buona parte del credito in questione riguarda essenzialmente la mensilità di dicembre 2014 pari a 1.815 migliaia, di cui 1.485 migliaia, incassati entro i primi tre mesi dell'anno successivo.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 169.970 (159.755)

Il fondo in esame non ha subito alcun utilizzo nel corso dell'anno in esame. Alla fine dell'esercizio è stato incrementato per 10 migliaia a seguito dell'adeguamento al rischio di inesigibilità di una parte dei crediti scaduti.

Crediti per prestiti – Euro 1.782.111 (1.660.359)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla fine dell'esercizio. L'importo complessivo registra un aumento rispetto all'anno precedente di 122 migliaia, in linea con il piano di ammortamento riferito alle erogazioni concesse.

Crediti verso locatari – Euro 7.041.037 (6.096.234)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi registrano un incremento di 945 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio è stato ridotto di 688 migliaia per perdite su posizioni creditorie ritenute definitivamente inesigibili, avendo esaurito senza alcun esito positivo ogni attività giudiziale di recupero.

Va tuttavia segnalato che agli inizi dell'anno 2015 si è incassato l'importo di 648 migliaia; per la restante parte della morosità, si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota di credito ritenuta al momento inesigibile, pari a 1.910 migliaia, si è adeguato il relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.909.612 (1.831.561)

Il fondo in esame presenta un incremento di 78 migliaia rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente: utilizzo nel corso dell'anno di 688 migliaia per la cancellazione di posizioni creditorie residue e ritenute definitivamente inesigibili ed incremento di 766 migliaia per effetto dell'adeguamento al rischio d'inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 2.495.771 (4.485.522)

La voce creditoria è composta prevalentemente da 2.416 migliaia per crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali. La diminuzione rilevata pari a 1.990 migliaia è da attribuire alla minore giacenza di liquidità temporanea delle gestioni patrimoniali, rispetto a quanto risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 3.921 (7.780)

La voce in questione riguarda esclusivamente gli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sui conti correnti postali.

Crediti verso lo Stato – Euro 9.027.776 (10.943.643)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- 3.000 migliaia riguardo al credito residuo verso lo Stato, incassato nel mese di febbraio 2015, per le anticipazioni delle liquidazioni dei prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81 erogate

nel corso dell'anno, a fronte dell'importo di 23.000 migliaia finanziato dallo Stato così come previsto dalla Legge 114/2014 la quale ha innalzato le somme del finanziamento;

- 5.428 migliaia da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- 63 migliaia riguardo ai crediti riferiti all'anticipazione degli assegni per gli "ex-combattenti", erogati in sede di pagamento delle pensioni;
- 193 migliaia dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- 344 migliaia per i crediti riguardanti le anticipazioni concesse a titolo d'integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 28.905 (0)

Ammontano complessivamente a 29 migliaia e si riferiscono agli anticipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione dei contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2015.

Crediti verso altri – Euro 26.609.154 (25.466.394)

Il dettaglio di tale categoria è il seguente:

- 515 migliaia per crediti riferiti a ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme;
- 191 migliaia per fatture da emettere riguardo alle prestazioni di servizi commerciali resi nell'ultimo trimestre dell'anno in esame, ma fatturate nel mese di gennaio 2015, per l'espletamento di attività tecnico-amministrative e finanziarie per conto terzi, così come trattato nella successiva sezione del conto economico dedicata agli "Altri proventi";
- 862 migliaia per crediti verso il Fondo Ex-fissa per le prestazioni previdenziali integrative Gestione Fieg/Rai dei giornalisti, relativamente al recupero delle spese amministrative di gestione, per la gran parte riferite agli ultimi due anni;
- 3.767 migliaia per crediti verso la Gestione Previdenziale Separata riguardo i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio;
- 21.197 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento relative, per la gran parte, alle pensioni del mese di gennaio 2015, regolate dalla banca tesoriera nell'esigenza del rispetto delle valute dei beneficiari, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2014;
- 77 migliaia da crediti residuali di varia natura.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE

Altri Titoli – Euro 480.303.564 (541.006.511)

Tale importo costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una diminuzione netta di 60.703 migliaia, determinata per la gran parte dalle operazioni di vendita intervenute nel corso dell'anno volte al soddisfacimento delle maggiori esigenze di liquidità, oltre che dalle operazioni di rettifica di fine esercizio, per plusvalenze da cambi, riprese di valore e svalutazioni per minusvalenze da mercato.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio con quello di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
Fondi azionari	242.584.897	320.178.729	77.593.831
Fondi obbligazionari	207.346.249	251.177.635	43.831.386
Fondi total return	30.372.418	34.311.135	3.938.717
Totale	480.303.564	605.667.498	125.363.935

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è pari a 2.169 migliaia così come risultante dal conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri straordinari per le svalutazioni dei titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali – Euro 60.548.631 (57.685.300)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 60.549 migliaia, di cui 59.908 migliaia per depositi bancari e 641 migliaia per depositi postali.

Una parte della liquidità giacente a fine esercizio è stata impiegata nel mese di gennaio 2015 per il sostenimento dei pagamenti di gestione pianificati.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Risconti attivi – Euro 38.636 (94.001)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari a 1.805.566 migliaia di cui 1.772.118 migliaia costituiti dalla Riserva IVS, 16.427 migliaia costituiti dalla Riserva Generale e 17.020 migliaia dall'Avanzo di Gestione dell'anno.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2014 e l'anno 2013 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2013	Avanzo 2014	Totale
Saldo al 31/12/2013	1.730.966.847	16.427.410	41.151.297	0	1.788.545.553
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	41.151.297	0	-41.151.297	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	0	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	17.020.167	17.020.167
Saldo al 31/12/2014	1.772.118.143	16.427.410	0	17.020.167	1.805.565.720

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	1.720.120.394	16.427.410	11.097.893	0	1.747.645.697
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	10.846.453	0	-10.846.453	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	-251.440	0	-251.440
Avanzo esercizio	0	0	0	41.151.297	41.151.297
Saldo al 31/12/2013	1.730.966.847	16.427.410	0	41.151.297	1.788.545.553

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2013**, pari a 41.151 migliaia, è stato destinato totalmente alla Riserva IVS così come risultante dalla tabella sopra esposta.

Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2014**, pari a 17.020 migliaia, viene proposta la totale destinazione alla **Riserva IVS**, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari a 1.789.138 migliaia.

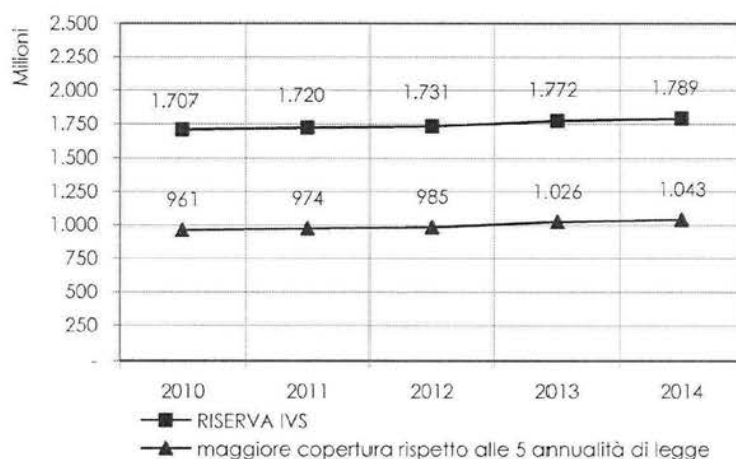
Riguardo il **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982), a seguito del disavanzo d'esercizio di tale gestione, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio a tale fondo.

La **Riserva IVS**, che costituisce la riserva tecnica, è superiore a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2014, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di 1.789.138 migliaia e avrà una maggiore copertura di 1.042.947 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a 746.192 migliaia), come risulta dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni.

Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

andamento Riserva IVS

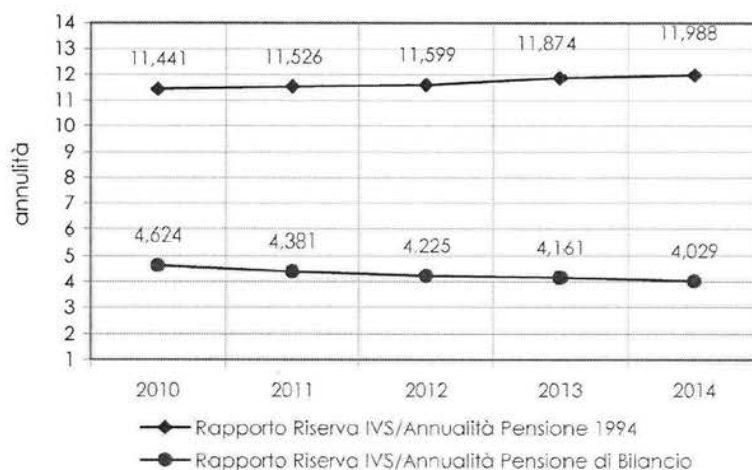


Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a 149.238 migliaia, passa da **11,874** dell'anno precedente, a **11,988** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2014 pari a 444.115 migliaia), l'indice passa da **4,161** annualità dell'anno precedente, a **4,029**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS/annualità di pensione



Relativamente al **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982), a seguito del disavanzo gestionale rilevatosi nell'esercizio in esame, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio.

La **Riserva Generale**, ammontante a 16.427 migliaia, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si rappresenta, inoltre, che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne.

Si ricorda, infine, che nell'anno 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntivo ex post le dinamiche economico – patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai Ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

E' evidente che, poiché le proiezioni attuariali si basano su dati 2010, incorporano comportamenti, attitudini e dinamiche che non trovano rispondenza con quanto è effettivamente accaduto al mercato giornalistico e al sistema paese dal 2010 in avanti.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2014
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Le differenze tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico su dati 2010 e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono pari al 18%. La motivazione di questa macroscopica differenza risiede nel fatto che le valutazioni di previsione attuariale sono ormai obsolete, effettuate in base ad ipotesi fornite a suo tempo dai Ministeri vigilanti che prevedevano platee e imponibili medi in crescita (in quanto costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia nazionale) che ovviamente non sono state riscontrate nella realtà del mercato del lavoro giornalistico. Esso, difatti, anche nel 2014 ha subito una contrazione sia nel numero degli iscritti (prepensionamenti e riduzioni degli organici) che degli imponibili medi (in virtù di meccanismi quali la solidarietà o altre forme di riduzione del costo del lavoro) che hanno condotto a riduzioni marcate del flusso contributivo.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance effettiva più elevata di quella prevista nel Bilancio Tecnico (135 milioni di Euro contro i 57 attesi). I rendimenti incorporano anche la rivalutazione delle quote devolute al "Fondo Immobiliare Inpgi" e i proventi straordinari derivanti dalla sottoscrizione delle quote del "Fondo Immobiliare Inpgi" a fronte dell'apporto di alcuni beni immobili (si rinvia alla voce B.II. Immobilizzazioni Materiali). In virtù di tale incremento la voce "entrate complessive" risulta in linea tra Bilancio Tecnico e Contabile con un saldo negativo pari al 2%.